

BILANCIO 2016/2018

NOTA INTEGRATIVA

(PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO 9.11 *Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011*)

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per un'adeguata interpretazione, come disciplinato dall'Allegato 4/1, punto 9.11, al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha profondamente innovato la contabilità delle Regioni e degli enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

La Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione", ha aderito alla sperimentazione.

Con il D.M. del 15 novembre 2013, è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dunque nell'esercizio 2014 si è data attuazione alla sperimentazione procedendo:

- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data dell'esercizio di sperimentazione;
- alla costituzione in entrata del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (c.d. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati, se positiva. Il Fondo costituisce copertura delle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e successivi;
- alla conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre del primo anno di sperimentazione, a seguito dell'applicazione del principio della competenza potenziata;
- ad accantonare una quota di avanzo al fondo svalutazione crediti;
- al ri-accertamento ed al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate , con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o pluriennale;

Con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 viene modificato il D.Lgs 118 estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016.

Pertanto l'armonizzazione contabile è ormai a regime per tutto il comparto degli enti locali.

L'attività di programmazione del Bilancio di previsione di questi ultimi anni è stata drasticamente influenzato dall'approvazione della legge di riordino delle province n. 56/2014, ma soprattutto dalle legge di stabilità 2015 e 2016, che hanno sancito una forte riduzione delle risorse a disposizione delle Province che si assommano ad un processo di tagli concretizzatosi nel sostanziale azzeramento dei trasferimenti erariali alle Province con il DL 95/2012 (prima spending review) e con il riversamento nelle casse dell'erario di parti delle entrate adottato con la seconda spending review e cioè con il DL 66/2014

Tale congiuntura sfavorevole ha comportato un'attività di programmazione strettamente istituzionale, carente, quindi, di valutazioni di natura politica, generando, in tal modo, notevoli difficoltà nella capacità di programmazione del bilancio sia dal punto di vista delle scelte strategiche che nella individuazione delle risorse disponibili e loro destinazione.

LE NOVITÀ IN TEMA DI BILANCI DELLE PROVINCE

La Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio) che ha disciplinato le funzioni delle nuove province e i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale da tali enti alle Regioni, ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi intralci a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella rassegnazione sia delle funzioni, sia del personale.

L'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 ha poi sancito il pressoché definitivo naufragio della riforma stessa, prevedendo un prelievo di risorse dal comparto Province pari ad €1.000.000.000 per il 2015, €2.000.000.000 per il 2016 ed €3.000.000.000 per il 2017, compensato da un taglio del 50% delle spese di personale delle Province che dal 1 gennaio 2015 doveva trovare diversa allocazioni in altri enti.

Già l'approvazione del bilancio 2015/2017 è stata possibile solo grazie a vari stratagemmi messi in itinere dal legislatore con il D.L. 78/2015. Operazione riproposta anche per il bilancio 2016, sia con la legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) e recentemente con il D.L. 133/016 che stravolgono consolidate regole contabili e i principi propri del D.Lgs 118/2011:

- si prevede che le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016. Si dispone inoltre che, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato;
- viene integrato quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 1-ter del D.L. n. 78/2015, laddove questo prevede che nel caso di esercizio provvisorio nel 2016, le province e le città metropolitane applichino la disciplina dell'esercizio provvisorio con riferimento al bilancio previsionale 2015; in particolare, si precisa che tale bilancio dovrà essere riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
- si dispone che per garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti in questione nel 2016, le Regioni possono svincolare i trasferimenti già attribuiti agli stessi e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con possibilità per le province e città metropolitane di applicare tali quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016, previa approvazione del rendiconto 2015;

- si estende anche alle rate in scadenza nel 2016 la possibilità per le province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, concessa dall'articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014 con riferimento alle rate in scadenza nell'anno 2015. Inoltre, si precisa che gli enti in questione potranno utilizzare gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari, anche per le partite correnti. Tali operazioni sono possibili anche in esercizio provvisorio;
- Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento relativo alla dimostrazione del rispetto del pareggio di bilancio in sede di approvazione dello stesso;

Pertanto il bilancio di previsione 2016 risulta influenzato da questo percorso nient'affatto lineare da parte del legislatore, predisposto nel segno della massima riduzione delle spese e comunque riportato ad equilibrio con l'applicazione di forte quote dell'avanzo di amministrazione, derogando peraltro dalla disciplina del pareggio di bilancio, e riproponendo per il terzo anno consecutivo la rinegoziazione dei mutui al solo scopo di rinviare il pagamento delle rate di restituzione del debito.

Il Bilancio 2016-2018 è dunque autorizzatorio solo per il 2016, che garantisce l'equilibrio generale e quello corrente con l'applicazione di euro 5.786.916,41 di avanzo di amministrazione. Mentre per gli esercizi successivi il bilancio ha solo valenza conoscitiva, presentando peraltro forti disavanzi che non possono essere coperti da avanzo di amministrazione, come mostrato dal prospetto che segue

.

Quadro Generale Riassuntivo

Pag. 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	16.666.167,77								
Utilizzo avanzo di amministrazione		5.786.916,41	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		23.853.423,54	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	35.391.835,85	25.054.960,94	25.054.960,94	25.054.960,94	Titolo 1 Spese correnti	78.601.458,51	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	42.066.791,27	10.257.999,48	10.257.999,48	10.257.999,48	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.103.900,79	1.999.339,96	1.999.339,96	1.999.339,96	Titolo 2 Spese in conto capitale	20.549.277,41	19.200.653,85	2.048.904,10	1.998.904,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.300.696,42	7.422.385,28	1.422.385,28	1.422.385,28	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.734.782,14	82.000,00	82.000,00	82.000,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali.....	109.598.006,47	44.816.685,66	38.816.685,66	38.816.685,66	Totale Spese Finali.....	99.150.735,92	74.149.574,21	41.393.211,80	41.233.211,80
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.047.969,10	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	307.451,40	307.451,40	307.451,40	307.451,40
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	26.923.776,05	23.145.245,84	23.145.245,84	23.145.245,84	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	26.286.520,58	23.145.245,84	23.145.245,84	23.145.245,84
Totale Titoli.....	138.569.751,62	81.961.931,50	75.961.931,50	75.961.931,50	Totale Titoli.....	126.744.707,90	111.602.271,45	78.845.909,04	78.685.909,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	155.235.919,39	111.602.271,45	75.961.931,50	75.961.931,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	126.744.707,90	111.602.271,45	78.845.909,04	78.685.909,04
Fondo di cassa finale presunto	28.491.211,49	-0,00	-2.883.977,54	-2.723.977,54					

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2016-18 E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo 193 del TUEL, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale l'ente locale deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

Il principio applicato alla programmazione prevede, poi, che lo schema di delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, debba essere presentato in Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (punto 4.2, lett. g).

Considerato che per le Province il termine per la presentazione del bilancio è fissato alla medesima data, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso.

Allo stesso modo è possibile prevedere già in bilancio l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato per le misure di eventuale riequilibrio o per la copertura dei Debiti Fuori Bilancio, peraltro per le Province detta facoltà è stata prevista dalla legge di stabilità 208/2015 anche per assicurare gli equilibri di bilancio,

Gli elementi della nota integrativa secondo il principio contabile applicato alla programmazione: Punto 9.11

- a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*

ENTRATE

IPT ed RCauto

Le principali entrate finanziarie della Provincia: IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) registrano una

contrazione nel tempo in conseguenza della riduzione delle immatricolazioni dei veicoli causata dalla crisi economica.

Per fronteggiare la riduzione delle risorse disponibili derivante dalla contrazione delle entrate e dall'applicazione dei tagli la Provincia ha deliberato con atto di Giunta 63 del 26 giugno 2014 l'aumento della leva fiscale relativa all'RC auto portando al massimo l'aliquota.

Con tale manovra la Provincia ha esaurito la propria capacità fiscale avendo portato al massimo tutte le aliquote di propria competenza. Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri" non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.7.5 prevede che detti tributi vengano accertati per cassa. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti rapportato alle analisi di sviluppo economico del territorio individuato sulla base delle proiezioni di andamento del PIL. C'è da dire che nel corso del 2016 si sta verificando una certa ripresa del mercato dell'auto che si concretizzerà sicuramente nel corso del 2017 con previsioni dunque in aumento per le entrate correlate a detto segmento. Per quanto riguarda la RCauto nel corso dell'anno 2014 il taglio dovuto dall'applicazione del DL 66/2014 (€ 2.393.858,62) si è registrato parzialmente e su detti incassi ed è proseguito nel 2016 nel senso che l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a trattenere detto contributo all'erario su questo riversamento. Allo stesso modo il taglio della legge di stabilità 2015 (12.161.323,63) solo in minima parte è stato trattenuto nell'esercizio 2015, determinando un proseguo nel presente esercizio, cosicché oramai malgrado la contabilizzazione in entrata di detto Tributo il gettito in termini di cassa sarà sostanzialmente nullo.

Tit	MacrAggr.	Categ	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Ass. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
1	101	40	105022	IMPOSTA PROV. DI TRASCRIZ. (D LGV 446/97	7.500.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00
1	101	39	105023	IMPOSTA ASSICURAZ RESP CIVILE DLV 446/97	10.608.158,38	12.400.000,00	12.400.000,00	13.000.000,00

TEFA

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente).

La Provincia di Viterbo, con propria deliberazione n.2078 del 29 ottobre 1993 e s.m.i. ha fissato al 5% la misura del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, tale aliquota viene confermata anche per la programmazione di bilancio 2016/2018. Dal 2014 è modificato il sistema impositivo legato ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni con l'introduzione della IUC – Imposta Comunale Unica dal 2014 che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Tale normativa all'art. 1 comma 666 nella parte relativa alla componente Tari del nuovo tributo fa salva l'applicazione del Tefa ex art. 19 D.lgs. 504/1992. La IUC si compone: dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico

sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

La nuova tariffa mira ad assicurare la piena copertura dei costi di gestione e di investimento del servizio RSU.

La struttura della Tari mantiene – in sostanza - i vecchi criteri di determinazione del costo (Tia e Tares) su base “presuntiva”. Tale condizione dovrebbe comportare - a regime - un incremento del gettito complessivo di tale tributo con conseguente incremento del tributo tefa in particolare a carico del sistema produttivo (attività commerciali). Si evidenzia, infatti, che la maggior parte dei comuni italiani applica ancora nel 2013 regimi di prelievo basati sulla tarsu e solo il 16% utilizza la Tia e il 2% la Tares (fonte Confcommercio – Impatto Nuovo Tributo Tari – 24/01/2014).

La stima del tributo è stata effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti frutto dell'acquisizione delle singole basi imponibili in possesso dei comuni del territorio provinciale e sulla base dei codici SIOPE attualmente consultabili per singolo Comune.

Relativamente agli introiti dal suddetto tributo l'Ente registra una notevole deficiarietà da parte dei comuni della provincia al riversamento della tassa, malgrado che il principio contabile allegato al 118, che dal 2015 si applica alla totalità degli enti locali, prevede al punto 7.1, che detta gestione da parte dei Comuni sia effettuato nelle partite di giro e dunque con automatico riversamento di quanto incassato per conto della Provincia.

Nonostante gli interventi effettuati, con sollecitazioni continue e comunicazioni ufficiali di richiesta del trasferimento delle quote di competenza ai singoli comuni, notevoli quote di arretrati devono essere ancora incassate..

Viste le difficoltà riscontrate nell'erogazione del dovuto con contestuale previsione di un FCDDE pari al 25% (valutazione extracontabile prudenziale), l'Ente sta valutando – avendo investito il settore avvocatura interno- di procedere alla predisposizione laddove ve ne siano i presupposti – dei relativi ricorsi per Decreto ingiuntivo e alla segnalazione alle autorità contabile del non corretto riversamento di qualche Comune della riscossione per conto terzi di detto tributo.

E/ U	Mis s	Prog r	Ti t	Macr Aggr.	Cat eg	Capitol o	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Ass. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E			1	101	60	130012	trib.x funz.tut.amb.le dl.504/92	1.854.118,05	1.899.000,00	1.826.000,00	1.826.000,00
E			1	101	60	300001	tributo per funzioni di tutela ambientale - arretrati	1.125.594,98	1.977.000,00	200.000,00	0,00
U	20	2	1	10		300228	fedde tefa arretrato	257.169,03	251.075,00	27.400,00	0,00
U	20	2	1	10		300229	fedde tefa competenza	463.529,54	251.075,00	251.075,00	456.500,00

Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche

Con atto di Consiglio Provinciale nr 11 del 10 febbraio 2010 la Provincia ha provveduto alla trasformazione dell'imposta per l'occupazione spazi ed aree pubbliche in Canone di occupazione ed alla contestuale approvazione del regolamento attuativo.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione è affidato, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, alla società AIPA Spa di Milano a decorrere dal 2006.

A seguito della trasformazione da imposta a canone dell'entrata in parola si è provveduto ad apposita revisione contrattuale che prevede delle condizioni di minimo garantito e corresponsione del relativo aggio alla società. Il contratto è cessato al 21/12/2015. Ndl presente esercizio di procederà alla riscossione in economia tramite l'appalto dei servizi ausiliari. Le previsioni in bilancio risultano conformi alle suddette condizioni. In accordo con il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria detta entrata e contabilizzata al lordo dell'aggio.

E/U	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E	1	255124	TASSA OCCIP. SPAZI DIRITTI SOPRALL.	90.000,00	62.820,00	62.820,00	62.820,00
E/U	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E	3	255125	CANONE PER 'OCCUP. DI SPAZI E AREE PUBBL.	532.000,00	632.000,00	632.000,00	632.000,00
E/U	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
U	1	255125	AGGIO PER RISCOSSIONE COSAP	132.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00

In accordo a quanto indicato nella relazione a firma del Dirigente responsabile del Settore Viabilità, che ha in carico la gestione del servizio relativo al Canone, nelle previsioni del Bilancio 2016/2018, non si è provveduto altresì all'inserimento dei proventi derivanti dalle procedure di accertamento di violazione pagamento dei dovuti passi carrabili. Relativamente a dette poste, in accordo ai nuovi principi parimenti pertanto non si è provveduto alla creazione del relativo fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

E/U	Miss	Progr	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E			3	300159	PROVENTI SANZIONI PASSI CARRABILI	53.157,00	0	0	0
U	20	2	1	300161	FCDDE SANZ.PASSI CARRABILI	17.156,00	0	0	0

Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani

L'imposta istituita a decorrere dalla L. 549/1995 si applica con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gettito è attribuito per il 90% alla Regione e per il 10% alla Provincia. Le previsioni inserite nel bilancio sono effettuate in base al trend storico di riferimento e tenendo

presente un incremento derivante dal fatto che a decorrere dall'anno 2013 risultano confluire nella nostra provinciali anche rifiuti provenienti dalla Capitale per i ben noti problemi di smaltimento in loco. Detto processo è in via di decremento e dunque sono stati previsti meno introiti.

E/ U	Ti t	MacrAgg r.	Cate g	Capitol o	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Asses. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E	2	101	2	300223	TRIB.SPEC.DEPOS.DISCAR.L.50 4/92 (*)	70.00,00	70.000,00	100.000	100.000
E	2	101	2	137800	BENEFIT AMBIENTALE PROVINCIA DI RIETI	250.000,00	220.000,00	130.000,00	130.000,00

(*) Dal 2015 è cambiata la classificazione da tit 1 a tit 2 il dato 2014 è relativo al vecchio cap 135042

Trasferimenti correnti dalla Regione

Fino all'anno 2010 la Provincia di Viterbo ha gestito ingenti risorse derivanti dai finanziamenti regionali per funzioni delegate o trasferite. Nell'ultimo triennio si è verificata una notevole contrazione delle risorse trasferite dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate (in particolare sono state praticamente azzerate le risorse per l'immigrazione, le attività sociali, il turismo, la cultura, l'agricoltura) e per gli investimenti.

A seguito dell'applicazione della legge 56/2014 avvenuta con l'art 7 della legge RL 17/2015, le funzioni non fondamentali sono divenute di competenza regionale, salvo deleghe per la Formazione Professionale, alcuni istituti culturali (Consorzio Biblioteche e Restauro) e i servizi sociali relativi ai disabili sensoriali, per le quali sono in corso di sottoscrizione le relative convenzioni di avvalimento.

Un discorso a parte meritano le materie delegate in campo ambientale, per le quali la Regione già in applicazione delle legge 14/99 non riconosceva che somme limitate e per i quali si sta proponendo il contenzioso.

Inoltre vi è il capitolo del Centro per l'impiego, che non è più competenza provinciale, ma che a seguito della sottoscrizioni di apposita convenzione di avvalimento verrà ancora gestito dalla Provincia in attesa dell'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Detto servizio è finanziato per 1/3 dalla Regione e 2/3 dalla Stato.

Le entrate provenienti da finanziamenti regionali sono state stimate in base alle disposizioni di programmazione previste nel bilancio regionale, i relativi stanziamenti e i successi accertamenti sono programmati in coerenza con le norme di contabilità "armonizzata" previste per gli enti in sperimentazione.

Un discorso a parte merita la problematica del rimborso degli stipendi relativi al personale soprannumerario. Così come previsto dal comma 421 e segg della legge di stabilità, la Provincia ha effettuato la riduzione della dotazione organica pari al 50% del personale in servizio alla data del 8 aprile 2014. Orbene i processi di mobilità, a seguito dei ritardi imputabili a Regione e Stato, sono stati effettuati solo a marzo, mentre gli stipendi del personale soprannumerario non trasferito sono rimasti a carico della Provincia. In questo contesto di gravi ritardi da parte di terzi, il comma 89, art. 1, della legge

7 aprile 2014 n. 56 ed il comma 427, art. 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, pongono a carico delle Province e Città metropolitane l'obbligo di esercitare le funzioni e sostenere la spesa dei dipendenti in attesa di essere ricollocati per effetto del predetto riordino, non specificando ma ovviamente sottintendendo che l'onere delle funzioni non fondamentali esercitati provvisoriamente e quello del personale in soprannumero venga caricato sulle Regioni. Principio che poi è stato consolidato con il DL 78/2016. Detto contributo stimato in euro 5.883.669,99 per il 2015 è stato riconosciuto solo per la metà e che per il 2016 è pari a euro 2.249.218,44, in relazione al personale del mercato del lavoro, Polizia Provinciale Funzioni non Fondamentali e primi mesi dell'anno per il personale poi trasferito. In questi oneri impropri vanno aggiunti le somme relative al personale l 14/99 a suo tempo trasferito dalla Regione e non ritrasferito perché in pensione ovvero le somme relative alla chiusura del contenzioso in atto per i periodi pregressi, in quanto Regione Lazio ha azzerato il trasferimento di fondi relativo a detto personale, compreso quello compensato.

Ti t	MacrAggr -	Cate g	Capitol o	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Asses 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
2	101	2	116103	lr 29/92-anno scol. 2000/2001 u. 116103	752.000,00	681.500,00	681.500,00	681.500,00
2	101	2	117032	lr 23/92 attiv. formaz. prof.le	1.731.917,46	1.976.340,81	1.968.905,50	1.968.905,50
2	101	2	117081	integraz.scolastica alunni disabili			355.048,13	355.048,13
2	101	2	130034	opere di bonifica	500.000,00	500.000,00	756.798,39	756.798,39
2	101	2	130035	manutenzione corsi d'acqua 2007	500.000,00	500.000,00	953.310,89	953.310,89
2	101	2	130080	raccolta differenz.-dgr 925/2005	1.058.514,73	1.494.974,62	1.479.831,45	1.479.831,45
2	101	2	135759	contributo regionale per aree protette	36.941,05	40.000,00	35.000,00	35.000,00
2	101	2	137800	benefit ambientale provincia di rieti	250.000,00	220.000,00	130.000,00	130.000,00
2	101	2	141094	l r. 14/99 fondi funzion.comm.ne esprop	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42
2	101	2	151690	corsi formaz. u 115605/01 115745/6/7/8	90.943,84	115.000,00	43.000,00	43.000,00
2	101	2	300002	dgr gestione attivita' apprendistato	0,00	0,00	318.733,64	318.733,64
2	101	2	300223	tributi speciali deposito in discarica	-	70.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	2	300225	rimborso emolumenti personale soprannumero	-	5.883.669,99	2.249.218,44	2.249.218,44
2	101	2	300243	da r.l. manutenzione straordinaria strade regional	-	1.000.000,00	300.000,00	300.000,00
			300312	reg.lazio convenzione servizi impiego			263.970,00	263.970,00
			300337	convenzione reg.lazio lab. restauro			48.000,00	48.000,00
			300338	convenzione regione lazio consorzio biblioteche			350.386,36	350.386,36
2	101			totale	9.893.769,79	16.156.664,57	10.046.614,22	10.046.614,22
2	101			totale al netto del contributo pers soprannumerario	9.893.769,79	10.272.994,58	7.797.395,78	7.797.395,78

Le funzioni delegate dalla Regione prevedono stanziamenti per l'anno 2016 pari a euro 22.527.421,66 che sono finanziati per euro 10.046.614,23 da entrate regionali di competenza pura; per euro 617.548,56 da applicazione avanzo vincolato da trasferimenti regionale; da 11.863.258,87 da Fondo Pluriennale vincolato in entrata.

Trasferimenti dallo Stato

Agli effetti derivanti dalla contrazione delle risorse conseguenti alle crisi economica si sono sommati i pesanti tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica.

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. Spending Review, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con Legge 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l’art. 16, comma 7 ha previsto che “Il fondo sperimentale di riequilibrio”, come determinato ai sensi dell’art. 21 del D.L. 6 maggio 2011 n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell’art. 23 del medesimo D.L. n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna siano ridotti di 500 milioni di euro per l’anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.051 milioni di euro a decorrere dall’anno 2015, tali importi sono stati ulteriormente incrementati di 200 milioni per ciascuna annualità dalle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2013.

La Legge di stabilità 2014 - approvata con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – ha previsto, inoltre:

- al comma 429, per gli anni 2017 e 2017, un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali ammontante a 275 milioni di euro annui per i comuni e a 69 milioni di euro annui per le province;
- al comma 532 un inasprimento delle aliquote da applicare con riferimento alla manovra da attuare per il rispetto del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ciò ha determinato nel corso del tempo una netta riduzione del FSR che è sceso dagli € 11.216.654,55 del 2012 agli attuali 2.642.884.60, con una riduzione di 8.573.469 euro.

Successivamente nel corso del 2015 sono stati emanati ulteriori provvedimenti in riduzione delle risorse provinciali tramite il mancato riversamento della RCauto:

- Il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, all’art. 47, comma 1, ha stabilito un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica a carico delle Province pari a complessivi euro 576,7 milioni per l’anno 2015 e pari a complessivi euro 585,7 milioni annui per gli anni 2016 e 2017. Tale contributo si è tradotto, per la Provincia di Viterbo, in una corrispondente devoluzione dei propri gettiti tributari in favore dello Stato, determinata in euro **2.393.858,62** per l’anno 2014, e euro **4.208.529,97** per l’anno 2015 e segg.;
- il comma 418 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), ha quantificato un ulteriore contributo triennale destinato al risanamento della finanza pubblica e posto a carico di Province e Città metropolitane, pari ad 1 miliardo di euro di riduzione della spesa corrente per l’anno 2015; a 2 miliardi di euro per l’anno 2016 e a 3 miliardi di euro per l’anno 2017, che comporta, per la Provincia, un complessivo contributo/taglio a proprio carico, come previsto dal decreto, pari a circa **9.767.464,01** di euro per il solo anno finanziario 2015.
- La legge di stabilità 2016 ha riproposto l’ulteriore taglio per la seconda annualità, ricalcolato sulla base dei costi standard solo in parte compensato con un contributo per l’esercizio delle funzioni fondamentali relative alla viabilità ed edilizia scolastica.

tagli alle risorse provinciali post DL 95/2012 art 16 c.7 1° sp review

	2014	2015	Diff SU 14	2016	DIFF SU 14	2017 (stimati)	DIFF SU 14
DL 66/2014 art 47c. 2 lett a) tagli alla spesa	2.364.328,36	3.314.016,60	949.688,24	2.872.016,45	507.688,09	2.872.016,45	507.688,09

DL 66/2014 art 47c. 3 lett b) autoblu	14.198,48	21.089,63	6.891,15	23.785,43	9.586,95	23.785,43	9.586,95
DL 66/2014 art 47c. 2 lett c) inc consulenza	13.317,78	21.308,30	7.990,52	37.740,58	24.422,80	37.740,58	24.422,80
DL 66/2014 art 19 costi politica	-	850.100,44	850.100,44	462.142,90	462.142,90	462.142,90	462.142,90
Tagli stabilità 2015	-	7.952.793,66	7.952.793,66	11.899.388,60	11.899.388,60	11.899.388,60	11.899.388,60
contrib L 208/2015				- 2.630.551,34	12.903.229,34	- 2.630.551,34	12.903.229,34
TOTALE TAGLI oggetto provv amminist	2.391.844,62	12.159.308,63	9.767.464,01	12.664.522,62	10.272.678,00	12.664.522,62	10.272.678,00

a detti tagli verrà fatto fronte con le risorse di sotto riportate:

	2015	2016	2017
RISPARMI RINEG MUTUI (1)	3.520.000,00	2.050.000,00	1.700.000,00
PERSONALE SOPRANNUMERO	5.883.669,99	6.108.669,99	6.078.669,99
totale	9.403.669,99	8.158.669,99	7.778.669,99
SALDO	- 2.755.638,64	- 4.505.852,63	- 4.885.852,63

Si noti che il solo taglio 2015 azzerava completamente la maggiore entrata della Provincia, quale la RCauto. Negli anni successivi la situazione peggiora come mostrato dallo sbilancio tra tagli, da riversare all'Erario, e misure di compensazione quale la riduzione della spesa del personale e la rinegoziazione dei mutui. Ovviamente detto saldo negativo viene coperto con l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione

Tit	MacrAggr	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
1E	301	105038	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	2.704.547,56	2.308.673,97	2.308.673,97	2.308.673,97
2E	101	105071	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	619.801,35	520.377,69	106.400,00	106.400,00
1U	4	300233	VERSAMENTI ERARIO DL 66 E 1190 (*)	0	12.161.323,63	12.161.323,63	12.664.522,62
1U	4	300232	VERSAMENTI ERARIO DL 66 COMP.ARRETRATE	0	348.617,96	0	0

Quest'anno è stata cambiata la classificazione del macroaggregato da 4 a 9 cap 300330

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Il Bilancio 2014/2017 tra le suddette entrate prevedeva l'avvio di una consistente attività di repressione e controllo per quanto attiene le competenze e funzioni assegnate dalla legge.

Nello specifico con atto di Giunta Provinciale nr 69 del 26 giugno 2014 avente ad oggetto: " Atto di indirizzo affidamento servizio di sperimentale volto a ridurre il tasso di incidentalità su alcuni tratti delle SS.PP." è stato formalmente autorizzato l'avvio della sperimentazione di una attività di controllo del traffico sulla via SS.PP Nepesina, già ricompresa in apposito decreto prefettizio come strada pericolosa e assoggettabile all'installazione di tutor per il controllo del traffico e della velocità.

A tale servizio sperimentale doveva seguire, dopo lo svolgimento delle idonee procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di idoneo ed omologato gestore del servizio, medesima estensione nelle altre strade autorizzate dalla Prefettura.

Essendosi la sperimentazione conclusasi con esito negativo soprattutto dal punto di vista finanziario, così come è stata revocata la procedura di appalto, le previsioni di bilancio che nell'esercizio provvisorio erano ingenti sono state conseguentemente azzerate, anche se rimane il contenzioso in saturato dalla società concessionaria che richiede circa 130 mila euro, per la differenza tra servizi resi e incassi ottenuti nel breve periodo di sperimentazione

Sempre nell'ambito delle attività controllo e repressione degli illeciti, rimane ancora sospesa la modalità operativa del riversamento alle province della percentuale prevista dal codice della strada di sanzioni elevate dai comuni su strade provinciali. Malgrado che siano più di tre anni che la norma fa parte del nostro ordinamento, il ministero ritarda ad attuare il provvedimento amministrativo che dia via al trasferimento dei fondi, anche se rimane in capo ai Comuni l'obbligo di accantonare tali somme per riversarle al proprietario della strada.

E/ U	Mis s	Prog r	Ti t	MacrAg gr.	Cate g	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E			3	200	3	155031	PROVENTI SANZ. AMMINIST.VE COD. STRADALE	2000000	0	0	0
E			3	500	99	300000	PROVENTI SANZIONI STRADA DA COMUNI	150000	0	0	0
U	20	2	1	10		300157	FCDDE SANZ. CODICE STRADA	600000	0	0	0
U	20	2	1	10		300000	FCDDE SANZ.STRADA DA COMU	50000	0	0	0
E			3	200	3	300166	INTROITI DA COLLAUDO POTENZ. IMPIANTI FOTOVOLTAICI	300.000	14.000	3.000	3.000
E			3	200	3	300041	Sanzioni amministrative pol.prov.le	5.000	8.000	3.000	3.000

Rientrano in questa sezione, inoltre, i proventi derivanti da attività dirette di competenza provinciale che determinano partite in entrata. L'incidenza di dette voci nell'economia generale del bilancio risulta molto limitata e non rilevante. Le poste di rilievo sono rappresentate dai diritti/introiti a diverso titolo versate dai contribuenti e dai proventi per affitti attivi.

Tit	Categ	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
3	100	101011	DIRITTI DI SEGRETERIA	10.000,00	15.000,00	7.432,03	7.432,03
3	100	101021	FITTI REALI DI FABBRICATI	390.000,00	329.350,05	329.350,05	329.350,05
3	200	105074	SANZIONI- AUTOSCUOLA-NAVIGAZIONE	8.000,00	8.000,00	2.000,00	2.000,00
3	300	105092	INTERESSI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	40.000,00	35.000,00	68.000,00	68.000,00
3	500	105105	RIMB. SPESE PERS. COMAN. PRESSO ALTRE AMM.	67.960,71	94.233,66	20.000,00	20.000,00
3	500	105145	RECUPERO CREDITO IRAP			37.254,00	37.254,00
3	500	110091	RECUPERO SOMME DA CONTENZIOSO	60.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
3	100	120131	USO SALA CONFERENZE GESTIONE INTROITI	2.000,00	600	600,00	600,00
3	100	130354	INTROITI ISTRUTTORIE D.LGS 387/03	10.000,00	5.000,00	12.000,00	12.000,00
3	100	130584	SBARRAMENTI AUT.FINI IDRAULICI	4.000,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
3	100	130591	SPESE GEST. FUNZ. DELEGATE	30.000,00	25.000,00	1.000,00	1.000,00
3	500	135019	REINTEGRO L.109 PROGETTAZIONE	172.050,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
3	100	135021	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI TUTELA	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3	100	135022	RILASC.AUTORIZ COST. ELETTRODOTTI 135756	500	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	135023	RILASC.AUOTIZ.SPAND.FANGHI L99/92U136584	500	300	1.000,00	1.000,00
3	100	135052	INTROITI PER SITI DA BONIFICARE	81.700,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	100	135532	RILASCIO NULLAOSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	40.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
3	100	135538	DIRITTI ALBO AUTOTRASPORTATORI	15.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
3	100	135543	RILASCIO NULLA OSTA TAGLIO BOSCHI	5.000,00	5.000,00	8.000,00	8.000,00
3	100	135547	PROVENTI DA ATTRAV-.RISERVE NAT.CON ARMI	300	300	100,00	100,00
3	100	135800	AUTORIZ.INTEGRATA AMBIENTALE DLGS 59/05	6.000,00	3.000,00	10.000,00	10.000,00
3	200	136013	INDENNIZZO ACCORDO TRANSATT.ENERGY	50.000,00	54.000,00	60.340,78	60.340,78
3	100	140150	CONVENZ.CONS.BIBLIOTECHE GEST.CONTABILIT	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3	100	143101	DPR412/93 AUTOCERTIF.	250.000,00	320.000,00	250.000,00	250.000,00
3	500	143130	PROVENTI FOTOVOLT.ACQUAPEND-ETRUSCAN	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	143203	IMPIANTI FOTOVOLTAICI INCASSI C/ ENERGIA	35.000,00	20.000,00	40.000,00	40.000,00
3	200	145010	ORDINANZE URGENTI E CONTINGIBILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	200	155046	SANZIONI AMMINIS.VE CODICE STRADALE	12.000,00	14.000,00	5.000,00	5.000,00
3	100	170201	RIMBORSO SPESE SOPRALLUOGHI DANNIE170371	3.000,00	3.500,00	1.650,00	1.650,00
3	500	205111	CONCORSI E RIMBORSI	100.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
3	500	205121	RECUPERO TEMPORANEO I.N.A.I.L.	23.000,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00
3	100	230041	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI SCARIC	21.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3	100	230042	INT. PROCED. LIC. ATTING. ACQUE U-130519	42.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3	100	230071	DALL'ACEA PER SOVRACCANONE CONCESSIONE A	11.500,00	11.197,65	11.212,38	11.212,38
3	100	235531	DIR.ISCRIZ.ALBO RIFIUTI DC LGV 350/98	18.000,00	12.000,00	9.000,00	9.000,00
3	200	235754	SANZIONI AMMINISTRATIVE (U 13575/2)	90.000,00	90.000,00	35.000,00	35.000,00
3	100	251053	LAB.RES.INT.TERZI (U 151252-151253)	2.000,00	2.000,00	100,00	100,00
3	100	251512	TURISMO PROVENTI ATTIVITA' VARIE 152073	200	30	10,00	10,00
3	100	251681	CULTURA-PROVENTI ATTIVITA'VARIE(U151681)	600	4.000,00	1.300,00	1.300,00
3	100	255125	CANONE PER 'OCCUP. DI SPAZI E AREE PUBBL.	532.000,00	632.000,00	632.000,00	632.000,00
3	200	270022	SANZIONI AMMINISTRATIVE CACCIA/PESCA	40.000,00	60.000,00	6.000,00	6.000,00
3	100	270091	AB. VEN. INAN. U170091-141-372-362-17153	55.000,00	50.000,00	250,00	250,00
3	100	270522	RIMBORSI SOPRAL.AGRIT.(U170521)	10.000,00	6.500,00	1.700,00	1.700,00
3	100	270621	PROVENTI TESSERINI FUNGHI (U17062/1/2)	70.000,00	82.271,40	4.000,00	4.000,00
3	200	300039	SANZIONI AMM.VE SETT.AMBIENTE	210.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
3	200	300040	Sanzioni amministrative caccia/pesca	3.000,00	3.000,00	200,00	200,00
3	200	300041	Sanzioni amministrative pol.prov.le	5.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00
3	200	300159	PROVENTI SANZIONI PASSI CARRABILI			1.000,00	1.000,00
3	200	300166	INTROITI DA COLLAUDO POTENZ. IMPIANTI FOTOVOLTAICI	300.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	500	300178	altri rimborsi di parte corrente	40.000,00	15.000,00	55.000,00	55.000,00
3	100	300184	VERS.REG.ATTI ED IMPOSTE REG. IPOTECARIE-	3.000,00	31.101,72	4.000,00	4.000,00
3	100	300210	CONCESSIONE USO PALESTRE	-	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3	500	300211	RIMBORSO RISCALD.PALESTRE	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	500	300216	SANZIONI PECUNIARIE GARE EDIL.SCOLASTICA	-	5.000,00	8.019,90	8.019,90
3	200	300219	sanzioni turismo	-	500	50,00	50,00
3	500	300224	PROVENTI RACCOLTA OLIO ESAUSTO VEGETALE	-	1.000,00	500,00	500,00
3	100	300297	COMPENSO PER GESTIONE RISCOSSIONI PER CONTO R.L.			1.270,82	1.270,82
3	500	300327	ENTRATE DA SINISTRI STRADALI			5.000,00	5.000,00
3	500	300331	CONVENZIONE ATO - COMPENSI RETRIBUTIVI			20.000,00	20.000,00
				2.903.310,71	2.371.384,48	1.999.339,96	1.999.339,96

Le previsioni di bilancio mostrano comunque anche per detti proventi una netta contrazione delle entrate.

Applicazione Avanzo di amministrazione e il FPV in entrata

Si rammenta la nuova formulazione dell'art 174 e dell'articolo 187, comma 3-quinquies del TUEL, nonché il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto 8.11. Detta normativa prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività il cui mancato svolgimento determinerebbe danno all'ente, è consentito l'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione vincolato. A tal fine, si procede ad adottare una variazione al bilancio provvisorio in corso di gestione sulla base dei dati di pre-consuntivo. Sono di competenza della Giunta (Presidente della Provincia) le variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta.

Pertanto in ossequio a detta disciplina in corso di esercizio provvisorio si è proceduto con una serie di Decreti Presidenziali ad effettuare l'applicazioni di avanzo vincolato e accantonato che hanno dato luogo alle seguenti variazioni di bilancio per complessivi euro 842.772,08 :

Miss_118	Progr_118	Tit_118	Tip./MacrAggr.	UEP:Capitolo	UEP:des.capitolo	Importo-Comp.
1	3	1	4	300300	RGE 411/2014- TUSCIA EXPO SPA- AVANZO VINC	2.156,00
1	5	2	2	300302	AVANZO VINC. INDENNITA' ACQUISIZIONE AREE	78.032,79
1	10	1	1	115193	FONDO MIGLIORAMENTO NUOVI SERVIZI	899,99
1	10	1	1	300288	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI	242.361,26
1	10	1	1	300290	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI ONERI	64.661,98
1	10	1	1	300282	ASSICURAZIONE INAIL PERSONALE	1.454,17
1	10	1	1	300288	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI	- 3.189,27
1	10	1	2	300291	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI IRAP	20.600,71
1	10	1	10	300307	DBF- SENT.EX REGIONA - AVV F.DO -INTERESSI	3.189,27
1	11	1	1	300308	DBF- SENT.NOILI+ALTRI	7.524,44
1	11	1	1	300309	DBF- SENT.NOILI+ALTRI - ONERI	1.835,98
1	11	1	2	300310	DBF- SENT.NOILI+ALTRI - IRAP	639,58
1	11	1	3	300320	AVANZO VINC. SPESE LEGALI	5.290,91
1	11	1	10	300292	ONERI DA CONTENZIOSO SENTENZE ESECUTIVIE	35.207,24
1	11	1	10	300303	DBF- SENTENZE ESECUTIVE - AVV F.DO RISCHI LEGALI	22.403,17
4	2	1	3	300293	PRESTAZ.PREVENZIONE INCENTI AVANZO EDILIZIA	12.000,00
4	2	1	3	300311	INCARICO PREVENZIONE INCENDI AVV	1.920,00
4	2	2	2	117536	L.R. 6/99 ANNI 2010/11 ISTITUTI SCOLAST.	150,00
4	7	1	3	140766	ASSIST.SCOL.ALUNNI PORT. HANDICAPS	18.044,17
4	7	1	4	300035	ASSISTENZA SPECIALISTICA SCUOLE	93.300,01
5	2	1	4	150090	CONTIBUTI NEL CAMPO DELLA CULTURA	1.300,00
7	1	1	4	152101	TURISMO- CONTRIBUTI VARI	1.700,00
9	6	2	2	300299	SISTEMAZ.IDRAULICA FOSSO CUPA-AVANZO VINC	11.305,26

10	5	2	2	300287	ACQUISIZ.AREA COMUNE CAPODIMONTE ART.42BIS	53.330,97
10	5	2	2	300301	AVANZO VINC. SEGNALETICA ORIZZ.SP TEVERINA	4.882,44
12	7	1	4	117405	L.R.286/98 PROG. EXTRACOM.CONTR.COMUNI	16.288,16
15	2	1	1	115314	GEST.OPERAT.FORM.PROF. INAIL	3.000,00
15	2	1	3	115204	ATIV. FORMAZ. PROF.LE CANCELL. 117032	9.500,00
15	2	1	3	115206	GEST.OPER.FORMAZ.PROF.SPESE PER ESAMI	2.000,00
15	2	1	3	115317	GEST.OPER.FOR.PROF. AFFITTO ATTREZZATURE	500,00
15	2	1	3	115209	GEST.OPERAT.FORMAZ.PROF.LE STAGES	2.250,00
15	2	1	3	300235	TRASLOCO LABORATORIO CIVITA CASTELLANA	20.000,00
15	2	1	4	300008	RESTITUZIONE ONERI COMUNE DI CAPRANICA	1.500,00
15	2	1	4	115205	ATTIV. FORMAZ. PROF.LE SPESE ALLIEVI	24.000,00
15	2	2	3	300070	L.R. 14/99 ACQUISTO ATTREZZATURE	20.000,00
15	3	1	4	115782	L.R. 29/96-CANTIERI SCUOLA	62.732,85
						842.772,08

Inoltre come già accennato la legge di stabilità 2016 consente alle Province l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero o destinato per conseguire gli equilibri di bilancio. Pertanto in entrata per effetto delle citate disposizioni il bilancio di previsione prevede le seguenti applicazioni di risultato di amministrazione come da consuntivo 2015.

Tit_1 18	Tip./MacrA ggr.	Categor ia	UEP:Capit olo	UEP: Descrizione capitolo	UEP:Artic olo	UEP:C DR	UE P:C DC	Previsione Iniz.
0	0	1	300	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	FC00	RE000 2	210	13.270.470,25
0	0	2	301	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE	FC00	RE000 2	210	10.582.953,29
0	2	4	300334	avanzo amm lib equilibri correnti c.756 L 208/2015	0	RE000 2	210	3.695.172,39
0	2	5	300286	AVANZO VINCOLATO FORMAZIONE PROF.LE	0	RE000 6	610	82.750,00
0	2	5	300287	AVANZO VINC.2013 SETTORE VIABILITA'	0	RE000 9	910	53.330,97
0	2	5	300288	AVANZO ACC.FONDO RISCHI POTENZIALI PERSONALE	0	RE000 1	410	329.078,12
0	2	5	300289	AVANZO ACC. RISCHI LEGALI AVVOCATURA	0	RE000 3	310	35.207,24
0	2	5	300293	AVANZO ACC.FONDO RISCHI POTENZIALI EDILIZIA SCOLAS	0	RE000 9	102 0	12.000,00
0	2	5	300294	AVANZO VINCOLATO TRASF.REGIONE LAZIO SERV.SOCIAL	0	RE000 6	630	190.365,19
0	2	5	300295	AVANZO VINCOLATO TRASF.REGIONE LAZIO CULTURA	0	RE000 1	510	4.049,99
0	2	5	300299	AVANZO VINCOLATO - SIST. FOSSO CUPA	0	RE000 8	810	11.305,26
0	2	5	300300	RGE 411/2014- TUSCIA EXPO SPA- AVANZO VINC	0	RE000 1	130	2.156,00
0	2	5	300301	AVANZO VINC. VIABILITA'	0	RE000 9	910	84.835,23
0	2	5	300302	APPL.AVANZO F.DO RISCHI LEGALI - DBF (SENTENZE)	0	RE000 3	310	32.403,17
0	2	5	300320	AVANZO VINC. SPESE LEGALI	0	RE000 3	310	5.290,91
0	2	5	300335	avanzo amm dest inv c.756 L 208/2015	0	RE000 2	210	875.626,47
0	2	5	300336	avan amm.ne equilibr corr. c.756 L. 208/2015	0	RE000 6	610	373.345,47
								29.640.339,95

Il FPV in entrata è una posta compensativa delle re imputazione effettuate in sede di accertamento dei residui nel Rendiconto 2015 ai sensi del principio della contabilità potenziata
Completivamente il bilancio ha i seguenti valori in entrata:

1016	2017	2018
111.602.271,45	81.748.847,91	81.748.847,91

SPESE

Spese Correnti

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE					
		PREVISIONI			
		ass2015	2016	2017	2018
Titolo 1	Spese Correnti	63.711.617,20	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70
Fondo Pluriennale Vincolato (corrente) Entr		16.253.497,74	13.270.470,25		

Il Bilancio elaborato per gli anni 2016/2018 risente ovviamente del passaggio al nuovo sistema di contabilità che ha richiesto, come si diceva nella prima parte della presente nota, l'applicazione del principio della competenza potenziata con la creazione del Fondo Pluriennale vincolato in entrata di parte corrente e capitale. Tali fondi rappresentano la copertura finanziaria delle poste traslate dall'iscrizione dagli anni precedenti al bilancio di competenza. Lo schema riportato illustra appunto gli effetti e la nuova struttura delle poste relative alla parte spesa che ricomprendono al loro interno , appunto, le re-imputazioni derivanti dall'esercizio precedente. Nel 2016 dopo due anni di sperimentazione va riducendosi l'influsso operato dal primo riaccertamento straordinario dei residui. La riduzione che interessa dette poste non sono però solo relativa all'operazione contabile descritta. Se, infatti si considerano i valori depurati dalla suddetta operazione si nota, parimenti una contrazione delle spese correnti. Contrazione che continua ad essere evidente anche per gli anni successivi quale diretta conseguenza della politica di riduzione costante dei finanziamenti erogati alla Provincia, sia dallo Stato che dalla Regione.

Le previsioni contenute nella parte di bilancio costituito da spese correnti risultano infatti quasi esclusivamente costituite da spese fisse e continuative relativamente alle quali non sussistono margini di incisione politica e di scelte strategiche. Una parte importante delle poste è infatti costituita dalla spesa per il personale, su cui ha inciso pesantemente la manovra di riduzione della dotazione organica ai sensi del comma 421 e segg della legge di stabilità 2015 (riduzione minima della spesa del personale in servizio al 8/4/2014 pari al 50% di cui al comma 421). La consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Provincia è stata rideterminata pari a euro **6.872.403,31** corrispondente ad un contingente

pari a 187 unità e ridotta del 50 % rispetto a quella della data sopracitata, comprensivo comunque del contingente di polizia provinciale finanziato da RL per le funzioni non fondamentali.

In realtà come già precisato il processo di mobilità si è concluso solo recentemente detta spesa risulta ancora non a valori di regime: si vedano i dati riferiti al solo macroaggregato 1:

	2016	2017	2018
spesa pers m 1	12.762.369,08	10.395.404,36	10.395.404,36
spese correnti	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70
incidenza %	23,23%	26,42%	26,50%

Comunque in detto contesto il tetto della spesa del personale è in forte riduzione rispetto al parametro riferito al triennio di legge 2011-13, si veda prospetto allegato, mentre l'uso del personale flessibile è in linea con l'art 9 comma 28 del DL 78/2010

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2014 Impegni	Rendiconto 2015 Impegni	Previ 2016
Spese macro 01	17.054.223,30	15.661.702,67	12.955.580,84	12.762.369,08
Spese intervento 03	433.065,98	-		
Irap macro 02	1.006.257,43	1.023.885,89	943.187,38	837.509,09
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.672.106,00	812.438,23	
Totale spese personale (A)*	18.493.546,71	18.357.694,56	13.898.768,22	13.599.878,17
(-)Componenti escluse (B)**	3.455.794,90	4.813.930,34	3.214.073,90	4.415.346,52
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A-B)	15.037.751,81	13.543.764,22	10.684.694,32	10.684.694,32
spesa corrente	45.100.020,65	46.359.070,12	40.109.446,17	54.948.920,36
incidenza	41,01%	39,60%	34,65%	24,75%

Limite personale flessibile art 9 comma 28 del DL 78/2010

	2009 IMP	lim 50% 2009	Cons 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018
PER T. D	98.789,66	49.394,83	227.829,25	206.467,90	206.469,25	206.470,61
ART 90	274.860,17	137.430,09	40.918,82			
ART 110	246.434,55	123.217,28	-	-	-	-
TOT	620.084,38	310.042,19	268.748,07	206.467,90	206.469,25	206.470,61
LAV SOMM	1.231.230,00	615.615,00				
TOT GEN	1.851.314,38	925.657,19	268.748,07	206.467,90	206.469,25	206.470,61

Altra posta di notevole rilevanza è costituita dalla spese per utenze e contratti ed interventi manutentivi sul patrimonio. Infine di rilievo, ovviamente, risulta l'incidenza delle spese per pagamento di interessi maturati sui mutui contratti ed in essere per operazioni di investimento, che come nel 2015 in esito al processo di rinegoziazione sotto descritto hanno avuto una forte riduzione, ribaldandosi però nel 2016.

Gli stanziamenti di spesa sono stati formulati in coerenza con il principio della contabilità finanziaria "potenziata" per cui le somme appostate nel bilancio 2016 – 2018, sia per la parte finanziata con risorse di competenza che per quella finanziata con il fondo pluriennale vincolato, fanno riferimento alle spese che si prevede abbiano scadenza giuridica negli anni di riferimento del bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In ottemperanza alle disposizioni speciali per le Province volte ad azzerare gli incarichi di collaborazione autonoma, sono stati previsti incarichi per professionalità infungibili per rispondere a precisi obblighi di legge in relazione alle funzioni fondamentali quali la viabilità e l'edilizia scolastica:

Tip./MacrAggr.	UEP:Capitolo	UEP: Descrizione capitolo	UEP:Articolo	UEP:CDR	Anno	Previsione Iniz.
3	115211	IGIENE E PROFILASSI DEL LAVORO	0	RE0001	2016	15.152,50
3	117911	IST.ISTR.-INCARICHI PROFESSIONALI	0	RE0009	2016	20.000,00
3	300293	PRESTAZ.PREVENZIONE INCENDI AVANZO EDILIZIA	0	RE0009	2016	12.000,00
3	300311	INCARICO PREVENZIONE INCENDI AVV	0	RE0009	2016	1.920,00
3	300328	INCARICHI PROFESSIONALI VIABILITA'	0	RE0009	2016	10.000,00
						59.072,50

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE

IL punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo (articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015)).

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Si procede a calcolare, per ciascuna entrata la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi

Quasi tutti gli accertamenti delle entrate provinciali vengono accertate per cassa con l'eccezione delle sanzioni amministrative. Un discorso a parte merita il TEFA per il quale l'accertamento per cassa determina una sottostima dei crediti provinciali nei confronti dei Comuni. Pertanto come già precisato l'accertamento viene effettuato sulla base del riscosso dei Comuni pubblicato da SIOPE e calcolato un FCDDE pari al 15% (stima prudenziale extracontabile).

Per le sanzioni amministrative si applicano le percentuali derivanti da dati extracontabili, nei casi dove il FCDE è pari a zero l'accertamento stante l'esiguità delle somme avviene per cassa

Tit	Tip	c at	cap	descrizione	CDR	stanz 2016	accont princ contab	acc effettivo	% accant su stanziamnt o
3	100	2	135052	introiti per siti da bonificare	RE0008	30.000,00	15.000,00	15.000,00	50,00%
3	200	3	300195	riscossoni coattive tras e navig	RE0010	0	-	-	0,00%
3	200	3	300039	sanzioni amm.ve sett.ambiente coatt	RE0008	10.000,00	5.000,00	5.000,00	50,00%
3	200	3	155046	sanzioni amminis.ve codice stradale	RE0007	5.000,00	3.850,00	3.850,00	77,00%
3	200	3	235754	sanzioni amministrative (u 13575/2)	RE0008	35.000,00	13.750,00	13.750,00	39,29%
3	200	3	270022	sanzioni amministrative caccia/pesca	RE0007	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
3	200	3	300040	Sanzioni amministrative caccia/pesca coatt	RE0007	200	-	-	0,00%
3	200	3	300041	Sanzioni amministrative pol.prov.le coatt	RE0007	3.000,00	2.200,00	2.200,00	73,33%
3	200	3	105074	sanzioni- autoscuola-navigazione	RE0010	2.000,00	-	-	0,00%
3	200	3	300219	sanzioni turismo	RE0005	50	-	-	0,00%
1	101	0	300229	trib.x funz.tut.amb.le dl.504/92	RE0002	1.826.000,00	269.325,00	269.325,00	14,75%
		6		Tributo per funzioni di tutela ambientale					
1	101	0	300001	- arretrati	RE0002	200.000,00	30.400,00	30.400	15,20%
						2.117.250,00	339.525,00	339.525,00	16,04%

Come si può notare l'accantonamento in bilancio ai sensi del principio contabile è totale, prescindendo dall'agevolazione prevista dalla norma citata che imporrebbe solo il 55%.

Il Fondo di riserva

L'art 166 del TUEL prevede: 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore

allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Le condizioni sono rispettate.

	2016	2017	2018
spese correnti	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70
fondo di riserva	147.900,95	147.900,95	147.900,95
% applicata	0,27%	0,38%	0,38%

Le spese per rimborso prestiti

Con varie delibera CP la Provincia ha deliberato per il terzo anno consecutivo la rinegoziazione dei mutui che ha determinato una consistente economia sia per la parte capitale sia per gli interessi, che ai sensi del DL 78/2015 e della legge di stabilità 2016 è servita per coprire in parte i tagli operati dalla stessa legge di stabilità 2015. In allegato è riportato l'elenco dei mutui rinegoziati e l'ammontare delle nuove rate. Si noti che il risparmio teorico di euro di circa 3,5 mln in realtà rispetto al bilancio in esercizio provvisorio è stato superiore in quanto il dato dell'asestamento definitivo non teneva conto della rinegoziazione già attuata a fine anno 2014.

Capitolo	Descr.Capitolo	Ass. 2.014	Ass. 2.015	Prev. 2.016	Prev. 2.017
152205	QUOTA CAPITALE MUTUI SSPP CCDDPP	900.000,00	100.000,00	0,00	0,00
152206	QUOTA CAPITALE MUTUO ACQUISTO CAPANNONE	10.000,00	-	0,00	0,00
152207	QUOTA CAPITALE MUTUI ISTITUTI CCDDPP MEF	394.000,00	80.000,00	51.337,10	51.337,10
152208	QUOTA CAPITALE MUTUI TRASPORTO CCDDPP	65.000,00	-	0,00	0,00
152209	QUOTA CAPITALE MUTUI SSPP CCDDPP MEF	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
152210	QUOTA CAPITALE MUTUI FABB CCDDPP MEF	35.000,00	10.000,00	0,00	0,00
152214	QUOTA CAPITALE MUTUI IST.SCOLASTICI E SP	634.273,00	0	0	0,00
152215	QUOTA CAPITALE MUTUI SSPP CCDDPP	410.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
152216	QUOTA CAPITALE MUTUO ACQ.SOFTWARE PERS	9.000,00	-	0,00	0,00
152217	QUOTA CAPITALE MUTUO AGRICOLTURA	14.000,00	4.000,00	0,00	0,00
300021	QUOTA CAPITALE PRESTITO PAGAMENTO DL 35	12.321,74	12.728,60	12.728,60	12.728,60
300028	QUOTA CAPITALE MUTUO VIABILITA'	251.654,70	40.000,00	44.000,00	44.000,00
300029	QUOTA CAPITALE MUTUO EDILIZIA	54.000,00	80.000,00	49.385,70	49.385,70
300030	QUOTA CAPITALE MUTUO PATRIMONIO	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00
		3.806.263,44	481.728,60	307.451,40	307.451,40

IL FONDO RISCHI PERDITA DELLE PARTECIPATE

I bilanci di previsione 2016 delle pubbliche amministrazioni locali dovranno, ancora prevedere l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione, introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Su questo tema, inoltre, si è pronunciata recentemente la Sezione Autonomie della Corte dei conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

la costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consentirà di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- - permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- - favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. Sono invece esclusi gli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Dlgs 385/93 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Occorre poi precisare che l'accantonamento è effettuato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

L'articolo 1, comma 551 definisce innanzitutto le modalità di determinazione del fondo, nonché le modalità di utilizzo e svincolo dello stesso.

A regime (e quindi dal 2018) l'accantonamento al fondo dovrà essere determinato per un importo pari al risultato d'esercizio (o del saldo finanziario) negativo non immediatamente ripianato, ed in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'ente.

In proposito, la Corte ha chiarito che con riferimento alla generalità degli organismi, per perdita di esercizio si intende il risultato netto di esercizio di cui all'articolo 2425 Cc (voce 23); valore che prende in considerazione sia la gestione caratteristica sia quella non caratteristica, che comprende le poste finanziarie (interessi, perdite su cambi, svalutazioni di partecipazioni, etc.) e quelle straordinarie (plusvalenze, minusvalenze, etc.), oltre alle imposte.

L'articolo 1, comma 551 fornisce, invece, un diverso criterio per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, tra i quali è compresa la gestione dei rifiuti. Qui per risultato di esercizio si intende il risultato operativo lordo (Mol), dato dalla differenza tra il valore e il costo della produzione. Si prende, pertanto, in considerazione un risultato parziale della complessa attività societaria, ossia la sola gestione "caratteristica".

Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017, il legislatore ha previsto un periodo transitorio in cui l'accantonamento al fondo è via via crescente, per garantire una gradualità nell'applicazione della normativa e dei suoi effetti sui bilanci degli enti.

A questo proposito, l'articolo 1, comma 552 effettua una distinzione tra gli organismi che, avendo riportato una perdita nell'ultimo bilancio disponibile, hanno peggiorato i conti e quelli che li hanno migliorati rispetto alla media del triennio precedente:

- - la prima situazione comprende le ipotesi degli organismi partecipati che hanno fatto registrare una perdita dopo precedenti bilanci in utile oppure che hanno riportato un risultato negativo superiore alla media del triennio precedente. In questi casi, la quota da accantonare nel bilancio di previsione 2015 dell'ente partecipante è pari al 25% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente dall'organismo. A scorrimento, le quote di accantonamento saranno pari al 50% per il 2016, e al 75% per il 2017, sempre con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente;
- - se, invece, la perdita nell'ultimo bilancio disponibile sia inferiore alla media del triennio precedente (facendo registrare un miglioramento dei conti), l'accantonamento nel bilancio di previsione 2015 deve essere effettuato per un importo pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 25% per il 2014. A scorrimento, negli esercizi successivi, l'importo va calcolato considerando che il risultato medio deve essere migliorato del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016.

La delibera n. 4/15 della Sezione Autonomie evidenzia, inoltre, che le disposizioni sugli accantonamenti al fondo vanno coordinate con le norme del codice civile sull'automatico scioglimento della società il cui capitale sia sceso al di sotto del limite legale, le quali facoltizzano l'ente a decidere, in base ad un giudizio prognostico sulla futura redditività della società, se provvedere alla reintegrazione del capitale sociale, oppure prendere atto dell'automatica liquidazione dell'organismo (articoli 2484, comma 1, n. 4 e 2447 Cc). In quest'ultimo caso, l'ente socio non procederà agli accantonamenti in sede di bilancio di previsione, bensì dovrà dare corso alle procedure di scioglimento della società sottocapitalizzata

Alla data attuale di redazione della presente nota nessuna comunicazione è pervenuta rispetto ai dati aggiornati sulle perdite/utili, né da parte della struttura provinciale competente, né dalla unica società strumentale, quale EscoTuscia, pertanto abbiamo preso i dati della comunicazione effettuata alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge 190/2014 in data 31.3.2016.

Aggiornamento 2016	PARTECIPAZIONE%	RISULTATO DI GESTIONE				
		2011	2012	2013	2014	2015
ATLazio S.p.A. in liquidazione	3,00%	207.448,00	674.802,00	273.426,00	-250.437,00	
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.	0,03%	1.490.374,00	1.645.716,00	1.327.789,00	3.187.558,00	cessata
CO.BA.L.B. S.p.A.	8,00%	-41.506,00	1.436.198,00	1.998.983,00		
Consorzio CO.GEOTERM	33,00%	4.975,00				
COTRAL PATRIMONIO S.p.A.	0,29%	132.312,00	141.511,00	403.755,00		cessata
E.S.CO.PROVINCIALE TUSCIA S.p.A.	89,05%	50.366,00	37.322,00	9.122,00	12.199,00	
INTERPORTO CENTRO ITALIA - ORTE S.p.A.	9,39%	369.499,00	21.533,00	-110.034,00	- 107.928,00	-93.239,00
ROBUR S.p.A. in liquidazione	25,00%	-422.035,00	280.001,00	-31.528,00	- 3.320,00	
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	0,00%	9.291.000,00	7.467.397,00	7.481.000,00	8.065.000,00	8.758.419,00
TALETE S.p.A.	11,90%	16.436,00	1.424,00	1.397,00	- 21.036,00	86.581,00
TUSCIA EXPO S.p.A. in liquidazione	25,00%	-157.637,00	-548.821,00	-17.427,00		
ELENCO SOCIETÀ NON PIU' PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI VITERBO	PARTECIPAZIONE%					

		2011	2012	2013	2014
COTRAL S.p.A. ⁽¹⁾	0,29%	-27.696.489,00			
FONDAZIONE FILM COMMISSION ⁽²⁾	0,20%	-214.727,00			
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELL'ALTO LAZIO S.p.A. ⁽³⁾	15,79%				
SOCIETA' AEROPORTO DI VITERBO - SA.VIT S.p.A. ⁽⁴⁾	33,30%	-15.431,00	-19.619,00	-5.966,00	0(ZERO)
SVILUPPO PRODUTTIVO ALTO LAZIO (S.P.A.L.) ⁽⁵⁾	14,16%	-13.093,00			

Come si nota dal prospetto solo a due società si applica l'accantonamento in quanto le altre in perdita già sono in fase di liquidazione. Si sottolinea che la percentuale del 50% è stata applicata solo alla soc Interporto Orte di cui sono stati acquisiti i dati aggiornati rispetto al bilancio precedente, mentre per il COBALB il cui dato di perdita ha già subito l'accantonamento 2015 si è proceduto ad accantonare l'ulteriore 25%.

ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI VITERBO	PARTECIPAZIONE%	RISULTATO DI GESTIONE UTILI/PERDITE aggiornamento 2015 - 2016		Accantonamento 25% 2015	ulteriore Accantonamento 2016
CO.BA.L.B. S.p.A.	8,00%	-	NP	-39.979,66	-39.979,66
INTERPORTO CENTRO ITALIA - ORTE S.p.A.	9,39%	-107.928,00	93.239,00	-2.533,61	-5.067,22
TOTALE				-42.513,27	-45.046,88

L'accantonamento di euro 45.046,88 è operato sul Fondo di cui al cap 300230

Spese per investimenti

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE		PREVISIONI			
		2015	2016	2017	2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	26.455.267,98	19.200.653,85	2.048.904,10	1.998.904,10
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(capitale)	19.737.501,50	10.582.953,29	0	

Anche relativamente alle spese in conto capitale il bilancio 2016/2018 riporta gli effetti del passaggio al nuovo sistema contabile. Pertanto si riporta nel medesimo prospetto il relativo fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio.

Gli interventi ricompresi al titolo II del bilancio ricomprendono quindi le attività già in corso di esecuzioni derivanti dalla programmazione degli esercizi precedenti per i quali si è provveduto alla re imputazione ed, ovviamente la nuova programmazione iscritta in accordo al nuovo principio contabile.

La programmazione delle opere pubbliche e relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportate nell'apposito allegato al bilancio di previsione 2016/2018 costituente parte integrante del documento contabile e che rappresenta una rimodulazione del Programma triennale delle OO.PP..

L'insieme di interventi programmati trova diverse forme di finanziamento. Una posta consistente per euro 1.435.400,6 è rappresentata dall'operazione, già avviata dai settori competenti negli esercizi precedenti e dunque portata a FPV perché non conclusi, di devoluzione di mutui contratti e non utilizzati interamente. Relativamente a tale forma di finanziamento, ovviamente, non si avranno ulteriori incidenze sui costi sostenuti dal bilancio in quanto trattasi di mutui già ricompresi nei piani di ammortamento, ma in base alle nuove regole del pareggio di bilancio le relative somme non sono utili nel computo delle entrate..

Si sottolinea come previsto dal programma la riduzione degli investimenti è forte e progressiva nel triennio: sia per la riduzione dei risparmi correnti impiegabili negli investimenti, sia per la riduzione dei contributi regionali in conto capitale, ma anche perché stanno esaurendosi le somme derivanti dall'indebitamento pregresso ed oggetto di diverso utilizzo. Si noti che per il 2017 e 2018 per i nuovi principi contabili non è possibile inserire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, anche derivante da risparmi da mutui.

Per quanto attiene gli stanziamenti di bilancio l'investimento più consistente per l'ammodernamento della viabilità provinciale proviene dal piano delle alienazioni, per 6 mln di euro. Questo dato semplicemente deriva da procedure in corso di perfezionamento: 5 mln derivano dall'alienazione della Prefettura e della caserma dei Carabinieri all'INVIMIT, per le quali è stata presentata una *due diligence* e per le quali entro settembre la società del MEF delibererà l'offerta irrevocabile d'acquisto e dunque si potrà procedere all'accertamento della relativa entrata. L'ulteriore milione deriverà dall'alienazione della ex Colonia di Bolsena per la quale già sono pervenute due manifestazioni di interesse e per le quali a breve sarà avviata la procedura di evidenza pubblica.

Essendo detta utilizzazione all'interno all'art. 1, comma 443 della L. 228/2012, richiamato dall'art. 56 bis del D.L. 21/06/2013, n. 69, che prevede *“In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito”* e cioè attivabile solo in caso di accertamento dell'entrata, si ritiene che la previsione rispetti i principi contabili e l'equilibrio di bilancio. Cosa che non sarebbe garantita qualora dette poste andassero a coprire gli equilibri di parte corrente.

Miss_1 18	Progr_1 18	Tit_1 18	Tip./M acrAgg r.	UEP:Capit olo	UEP: Descrizione capitolo	UEP: Artic olo	UEP:CD R	Anno	Previsione Iniz.
1	2	2	2	101094	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	FC1 4	RE0001	2016	5.326,07
1	5	2	2	85811	PALESTRA DI ACQUAPENDENTE PROGETTO DI CO	FC1 4	RE0009	2016	32.136,77
1	5	2	2	146303	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	0	RE0009	2016	50.000,00
1	5	2	2	146303	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	0	RE0009	2017	50.000,00
1	5	2	2	146303	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	0	RE0009	2018	50.000,00
1	5	2	2	146303	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	FC1 4	RE0009	2016	4.900,00
1	5	2	2	146303	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	FC1 5	RE0009	2016	40.840,85
1	5	2	2	155115	INDENNITA' DI ESPROPRIO - E 155116	FC1 4	RE0009	2016	4.990,04
1	5	2	2	300302	AVANZO VINC. INDENNITA' ACQUISIZIONE AREE	0	RE0009	2016	78.032,79
1	11	2	2	101090	ACQUISTO MATERIALE INFORM.SOFTWARE E HAR	0	RE0001	2016	10.000,00
1	11	2	2	101090	ACQUISTO MATERIALE INFORM.SOFTWARE E HAR	0	RE0001	2017	10.000,00
1	11	2	2	101090	ACQUISTO MATERIALE INFORM.SOFTWARE E HAR	0	RE0001	2018	10.000,00
1	11	2	2	101090	ACQUISTO MATERIALE INFORM.SOFTWARE E HAR	FC1 5	RE0001	2016	6.000,00
1	11	2	2	101224	PROGETTO ALI - DIGIT PA	FC1 4	RE0001	2016	85.124,74
1	11	2	2	101227	PROGETTO RIUSO-FIN.DIGIT PA -PRESTAZ.	FC1 4	RE0001	2016	90.540,00
1	11	2	2	101646	PROVINCIA DIGITALE 'PRO.DI.GI 4'	FC1 4	RE0001	2016	103.235,68
1	11	2	2	201645	PROVINCIA DIGITALE PRO.DIGI 3	FC1 4	RE0001	2016	31.245,00
1	11	2	3	300048	IMPLEMENTAZ.SISTEMI WI FI	FC1 4	RE0001	2016	60.000,00
4	1	2	2	300213	LICEO BURATTI LAVORI - APPLIC. AVV	FC1 5	RE0009	2016	4.489,66
4	2	2	2	117536	L.R. 6/99 ANNI 2010/11 ISTITUTI SCOLAST.	FC1 5	RE0009	2016	59.404,76
4	2	2	2	117633	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	0	RE0009	2016	250.000,00
4	2	2	2	117633	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	0	RE0009	2017	250.000,00
4	2	2	2	117633	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	0	RE0009	2018	250.000,00
4	2	2	2	117633	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	FC1 5	RE0009	2016	72.130,42
4	2	2	2	117682	ISTR.SEC.-MANUT.NE STRAORD. IMP. TERMICI	0	RE0009	2016	20.000,00
4	2	2	2	117682	ISTR.SEC.-MANUT.NE STRAORD. IMP. TERMICI	0	RE0009	2017	20.000,00
4	2	2	2	117682	ISTR.SEC.-MANUT.NE STRAORD. IMP. TERMICI	0	RE0009	2018	20.000,00
4	2	2	2	117682	ISTR.SEC.-MANUT.NE STRAORD. IMP. TERMICI	FC1 5	RE0009	2016	20.000,00
4	2	2	2	117909	FINANZ.L.182/2008 AMPL.ITCG CARDARELLI	FC1 5	RE0009	2016	110.000,00
4	2	2	2	170134	MUTUO LICEO SCIENTIFICO DI VITERBO	FC1 4	RE0009	2016	3.978,39
4	2	2	2	170358	MUTUO MANUT. STRAORD. EDIFICI SCOL.	FC1 4	RE0009	2016	2.512,50
4	2	2	2	170360	MUTUO PALESTRA BASSANO ROMANO	FC1 4	RE0009	2016	150.564,63
4	2	2	2	300026	MUTUO MANUT.STRAORD.MESSA IN SICUREZZA EDIF.SCOLAS	FC1 4	RE0009	2016	687.419,68

4	2	2	2	300198	DEV.MUTUI EDILIZIA	FC1 4	RE0009	2016	280.069,00
4	2	2	2	300258	ITGC CARDARELLI TARQUINIA (AVV)	FC1 5	RE0009	2016	90.000,00
4	2	2	2	300274	ADEGUAM.ANTINC.P.SAVI AVL	FC1 5	RE0009	2016	331.016,65
4	2	2	2	300275	ADEGUAM.ANTINC. BURATTI AVL	FC1 5	RE0009	2016	170.000,00
4	2	2	3	140765	ARREDI SCOLASTICI	0	RE0009	2016	50.000,00
4	2	2	3	140765	ARREDI SCOLASTICI	0	RE0009	2017	50.000,00
4	2	2	3	140765	ARREDI SCOLASTICI	0	RE0009	2018	50.000,00
4	2	2	3	140765	ARREDI SCOLASTICI	FC1 5	RE0009	2016	22.140,76
4	2	2	3	300249	AVANZO VINCOLATO MU CDP 4540291/00	FC1 5	RE0009	2016	184.032,57
9	3	2	2	131084	RACCOLTA DIFF. ACQUISTO ATTREZZATURE	0	RE0008	2016	10.000,00
9	3	2	2	131084	RACCOLTA DIFF. ACQUISTO ATTREZZATURE	0	RE0008	2017	10.000,00
9	3	2	2	131084	RACCOLTA DIFF. ACQUISTO ATTREZZATURE	0	RE0008	2018	10.000,00
9	3	2	3	130082	RACCOLTA DIFF. LAVORI ISOLE ECOLOGICHE	0	RE0008	2016	1.377.981,38
9	3	2	3	130082	RACCOLTA DIFF. LAVORI ISOLE ECOLOGICHE	0	RE0008	2017	1.377.981,38
9	3	2	3	130082	RACCOLTA DIFF. LAVORI ISOLE ECOLOGICHE	0	RE0008	2018	1.377.981,38
9	3	2	3	130082	RACCOLTA DIFF. LAVORI ISOLE ECOLOGICHE	FC1 4	RE0008	2016	3.261.347,14
9	3	2	3	130082	RACCOLTA DIFF. LAVORI ISOLE ECOLOGICHE	FC1 5	RE0008	2016	800.630,00
9	6	2	2	300299	SISTEMAZ.IDRAULICA FOSSO CUPA-AVANZO VINC	0	RE0008	2016	11.305,26
10	5	2	2	117994	COFINANZIAMENTO LAVORI SICUREZZA STRADALE	FC1 4	RE0009	2016	116.464,73
10	5	2	2	155234	MANUT. STRAORD. STRADE	0	RE0009	2016	77.922,72
10	5	2	2	155234	MANUT. STRAORD. STRADE	0	RE0009	2017	77.922,72
10	5	2	2	155234	MANUT. STRAORD. STRADE	0	RE0009	2018	77.922,72
10	5	2	2	300025	MUTUO MANUT.STRAORD.VIABILITA'	FC1 4	RE0009	2016	126.823,83
10	5	2	2	300205	FIN. OPERE VIABILITA' RINEGOZIAZIONE	FC1 4	RE0009	2016	537.504,65
10	5	2	2	300243	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0	RE0009	2016	490.000,00
10	5	2	2	300243	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0	RE0009	2017	100.000,00
10	5	2	2	300243	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0	RE0009	2018	50.000,00
10	5	2	2	300243	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	FC1 5	RE0009	2016	115.055,42
10	5	2	2	300244	ESPROPRI VIABILITA'	0	RE0009	2016	15.000,00
10	5	2	2	300244	ESPROPRI VIABILITA'	0	RE0009	2017	15.000,00
10	5	2	2	300244	ESPROPRI VIABILITA'	0	RE0009	2018	15.000,00
10	5	2	2	300273	RIQUALIFIC. PAVIM.STRADALI AVV/AVL	FC1 5	RE0009	2016	2.200.000,00
10	5	2	2	300287	ACQUISIZ.AREA COMUNE CAPODIMONTE ART.42BIS	0	RE0009	2016	53.330,97
10	5	2	2	300301	AVANZO VINC. SEGNALETICA ORIZZ.SP TEVERINA	0	RE0009	2016	4.882,44
10	5	2	2	300339	riqualificazione viab provinciale fondi piano alienazione	0	RE0009	2016	6.000.000,00

15	1	2	5	300312	ACQUISTI E FORN.SERV.IMPIEG	0	RE0004	2016	62.000,00
15	1	2	5	300312	ACQUISTI E FORN.SERV.IMPIEG	0	RE0004	2017	62.000,00
15	1	2	5	300312	ACQUISTI E FORN.SERV.IMPIEG	0	RE0004	2018	62.000,00
15	2	2	2	216088	manutenzione straordinaria locali FP	FC1 5	RE0006	2016	390.000,00
15	2	2	3	300070	L.R. 14/99 ACQUISTO ATTREZZATURE	0	RE0006	2016	20.000,00
15	2	2	3	300070	L.R. 14/99 ACQUISTO ATTREZZATURE	0	RE0006	2017	20.000,00
15	2	2	3	300070	L.R. 14/99 ACQUISTO ATTREZZATURE	0	RE0006	2018	20.000,00
15	2	2	5	300187	AVV- LAVORI STRAORD.CENTRO FORMAZIONE	FC1 4	RE0006	2016	400.000,00
16	2	2	2	140020	STRUMENTAZIONE TECNICA POLIZIA PROV.LE	0	RE0001	2016	3.000,00
16	2	2	2	140020	STRUMENTAZIONE TECNICA POLIZIA PROV.LE	0	RE0001	2017	3.000,00
16	2	2	2	140020	STRUMENTAZIONE TECNICA POLIZIA PROV.LE	0	RE0001	2018	3.000,00
16	2	2	2	300049	LAVORI PREVENZIONE DANNI DA FAUNA	FC1 4	RE0006	2016	11.410,00
17	1	2	2	130103	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE E100021	0	RE0008	2016	3.000,00
17	1	2	2	130103	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE E100021	0	RE0008	2017	3.000,00
17	1	2	2	130103	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE E100021	0	RE0008	2018	3.000,00
17	1	2	2	143090	DPR 412/93-ACQUISTO ATTREZZATURE	FC1 4	RE0008	2016	2.864,35
									23.248.462,05

Equilibri di Bilancio

Al termine della analisi delle diverse poste della struttura del bilancio appare utile dare dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio sia di parte corrente che di capitale a dimostrazione della corretta elaborazione delle previsioni relativamente al triennio 2016/2108. Si riporta a tal fine il quadro dimostrativo:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.666.167,77		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.270.470,25	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.312.300,38	37.312.300,38	37.312.300,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.948.920,36	39.344.307,70	39.234.307,70
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		339.525,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	307.451,40	307.451,40	307.451,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-4.673.601,13	-2.339.458,72	-2.229.458,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.743.588,48	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		69.987,35	-2.339.458,72	-2.229.458,72

Come si nota l'equilibrio di bilancio di parte corrente è assicurato con l'applicazione dell'avanzo per 4.7473.588,48, fatto questo che non è stato possibile applicare per gli anni successivi per il quali il disavanzo registra importi per circa 2.3 mln all'anno

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.043.327,93	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	10.582.953,29	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.504.385,28	1.504.385,28	1.504.385,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	19.200.653,85 0,00	2.048.904,10 0,00	1.998.904,10 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-139.987,35	-614.518,82	-564.518,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-0,00	-2.883.977,54	-2.723.977,54

L'avanzo positivo di parte corrente va a finanziare gli impieghi in parte capitale raggiungendo l'equilibrio per il 2016. Ovviamente per gli anni successivi lo squilibrio di parte corrente peggiora determinando uno sbilancio complessivo pari a € 2.883.977,54 per il 2017 e € 2.723.977,54 per il 2018.

LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene

richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016 (ma in sede di conversione del DL 113/2016 detto limite annuale è abolito), nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica

Il Comma 712 prevede che a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. L'articolo 9 del DL 113/2016 ha inserito il comma 712 bis 712-bis. Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712.

Pertanto il legislatore ha risolto, posticipandolo al consuntivo, l'equivoco della legge di stabilità 2016 che prevede la possibilità per le province di conseguire gli equilibri di parte corrente impiegando l'avanzo di amministrazione libero o destinato, che ovviamente non è utile per il pareggio di bilancio ai sensi dei vincoli di finanza pubblica.

b. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				91.530,51
RISCOSSIONI	(+)	30.347.990,79	37.408.711,12	67.756.701,91
PAGAMENTI	(-)	10.508.539,80	40.673.524,85	51.182.064,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.666.167,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.666.167,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	-	-	69.607.820,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	-	-	28.528.657,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			13.239.225,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.614.198,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			33.891.906,76

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2015	778.126,94
Fondo per accant personale dipendente 31.1.2.2015	1.204.904,85
Fondo rischi perdite partecipate al 31.12.2015	120.513,27
Fondo spese e rischi potenziali al 31.12.2015	435.269,79
Fondo spese e rischi legali al 31.12.2015	509.693,46
Totale parte accantonata (B) 	3.048.508,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	247.729,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.516.147,68
Vincoli Fondi Regione Lazio	9.684.747,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.021.168,32
vincoli Fondi europei	739.249,81
Altri vincoli da rendiconto precedenti	2.058.348,14
	-
	-
Totale parte vincolata (C)	21.267.390,59

Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	875.626,47
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.700.381,39

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 è allegato al Bilancio.

c. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 si è proceduto in ottemperanza ai principi contabili all'applicazione di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015.

Miss_1 18	Progr_1 18	Tit_1 18	Tip./MacrAg gr.	Nr.Vari az.	Anno Rif.	UEP:Capit olo	UEP:des.capitolo	Importo- Comp.
1	3	1	4	6	2016	300300	RGE 411/2014- TUSCIA EXPO SPA- AVANZO VINC	2.156,00
1	5	2	2	6	2016	300302	AVANZO VINC. INDENNITA' ACQUISIZIONE AREE	78.032,79
1	10	1	1	4	2016	115193	FONDO MIGLIORAMENTO NUOVI SERVIZI	899,99
1	10	1	1	5	2016	300288	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI	242.361,26
1	10	1	1	5	2016	300290	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI ONERI	64.661,98
1	10	1	1	5	2016	300282	ASSICURAZIONE INAIL PERSONALE	1.454,17
1	10	1	1	6	2016	300288	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI	- 3.189,27
1	10	1	2	5	2016	300291	ARRETRATI RETRIB.EX REG.LI IRAP	20.600,71
1	10	1	10	6	2016	300307	DBF- SENT.EX REGIONA - AVV F.DO - INTERESSI	3.189,27
1	11	1	1	6	2016	300308	DBF- SENT.NOILI+ALTRI	7.524,44
1	11	1	1	6	2016	300309	DBF- SENT.NOILI+ALTRI - ONERI	1.835,98
1	11	1	2	6	2016	300310	DBF- SENT.NOILI+ALTRI - IRAP	639,58
1	11	1	3	6	2016	300320	AVANZO VINC. SPESE LEGALI	5.290,91
1	11	1	10	5	2016	300292	ONERI DA CONTENZIOSO SENTENZE ESECUTIVIE	35.207,24
1	11	1	10	6	2016	300303	DBF- SENTENZE ESECUTIVE - AVV F.DO RISCHI LEGALI	22.403,17
4	2	1	3	5	2016	300293	PRESTAZ.PREVENZIONE INCENTI AVANZO EDILIZIA	12.000,00
4	2	1	3	6	2016	300311	INCARICO PREVENZIONE INCENDI AVV	1.920,00
4	2	2	2	4	2016	117536	L.R. 6/99 ANNI 2010/11 ISTITUTI SCOLAST.	150,00
4	7	1	3	4	2016	140766	ASSIST.SCOL.ALUNNI PORT. HANDICAPS	18.044,17
4	7	1	4	4	2016	300035	ASSISTENZA SPECIALISTICA SCUOLE	93.300,01
5	2	1	4	4	2016	150090	CONTRIBUTI NEL CAMPO DELLA CULTURA	1.300,00
7	1	1	4	4	2016	152101	TURISMO- CONTRIBUTI VARI	1.700,00
9	6	2	2	6	2016	300299	SISTEMAZ.IDRAULICA FOSSO CUPA-AVANZO VINC	11.305,26
10	5	2	2	5	2016	300287	ACQUISIZ.AREA COMUNE CAPODIMONTE ART.42BIS	53.330,97
10	5	2	2	6	2016	300301	AVANZO VINC. SEGNALETICA ORIZZ.SP TEVERINA	4.882,44

12	7	1	4	4	2016	117405	L.R.286/98 PROG. EXTRACOM.CONTR.COMUNI	16.288,16
15	2	1	1	4	2016	115314	GEST.OPERAT.FORM.PROF. INAIL	3.000,00
15	2	1	3	4	2016	115204	ATIV. FORMAZ. PROF.LE CANCELL. 117032	9.500,00
15	2	1	3	4	2016	115206	GEST.OPER.FORMAZ.PROF.SPESE PER ESAMI	2.000,00
15	2	1	3	4	2016	115317	GEST.OPER.FOR.PROF. AFFITTO ATTREZZATURE	500,00
15	2	1	3	4	2016	115209	GEST.OPERAT.FORMAZ.PROF.LE STAGES	2.250,00
15	2	1	3	4	2016	300235	TRASLOCO LABORATORIO CIVITA CASTELLANA	20.000,00
15	2	1	4	4	2016	300008	RESTITUZIONE ONERI COMUNE DI CAPRANICA	1.500,00
15	2	1	4	4	2016	115205	ATTIV. FORMAZ. PROF.LE SPESE ALLIEVI	24.000,00
15	2	2	3	4	2016	300070	L.R. 14/99 ACQUISTO ATTREZZATURE	20.000,00
15	3	1	4	4	2016	115782	L.R. 29/96-CANTIERI SCUOLA	62.732,85
								842.772,08

d. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Si vedano prospetti analitici inseriti nell'allegato delle opere pubbliche.

e. Non esistono investimenti derivanti da fondo pluriennale vincolato per i quali non sono ancora state avviate le fasi di programmazione.

f. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

g. L'Ente ha stipulato un solo contratto relativo a strumenti finanziari derivati ed in particolare un contratto "Interest Rate Cap" sottoscritto il 23 ottobre 2006.

Al fine di ridurre di rischio di tasso d'interesse relativo a mutui a "tasso fisso con soglia¹⁾", posizioni derivanti dalla rinegoziazione del 2003 proposta da Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione Provinciale ha deciso di acquistare una semplice opzione di tasso d'interesse, definita tecnicamente "Interest Rate Cap". Il livello dello *strike* è stato fissato al 6,00%, valore equivalente al "tasso soglia" dei mutui oggetto di copertura. Il derivato, per un nozionale iniziale di € 15.059.443.00, copre integralmente il piano di ammortamento dei mutui sottostanti al derivato, che prevedono una scadenza contrattuale in data 30 giugno 2030 (si allega elenco dei mutui sottostanti).

Il predetto contratto prevede, per la stessa durata del sottostante, lo scambio dei seguenti flussi finanziari:

- La Provincia paga a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi banca Intesa Sanpaolo) un premio semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno fino a scadenza, predefinito contrattualmente e pari ad un tasso d'interesse del 0,265% (base giorni effettivi/360) sul nozionale di riferimento del semestre;
- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi banca Intesa Sanpaolo) paga, alle stesse scadenze e per tutta la sua durata, il differenziale tra l'indice Euribor 6 mesi e il tasso *strike* del 6,00%,

sullo stesso nozionale di riferimento del semestre, nel caso in cui il *fixing* del tasso Euribor 6 mesi sia superiore al tasso *strike*.

L'intento della Provincia era unicamente quello di coprire il rischio di tasso d'interesse, senza alcuna finalità speculativa. Occorre considerare che al momento della sottoscrizione il debito sottostante al derivato costituiva una quota significativa del debito provinciale ed un'eventuale crescita dei tassi d'interesse sopra i livelli dello *strike* (crescita a quel tempo prevista), avrebbe aggravato significativamente gli oneri finanziari della Provincia. Alla data di negoziazione del derivato l'Amministrazione ha richiesto il supporto di una società di consulenza finanziaria indipendente, Brady Italia srl, al fine di definire la migliore strategia di gestione attiva del debito ed con lo scopo di ottenere il miglior prezzo dalla controparte in fase di negoziazione. Si allegano le relazioni prodotte a suo tempo dalla società Brady Italia srl.

In data 20 luglio 2016 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato pari a € **125.623,39** negativi per la Provincia. Con la rinegoziazione dei mutui vi è stato anche il passaggio a tasso fisso dei mutui a tasso variabile coperti dal derivato in parola. Pertanto andremo quanto prima alla estinzione dello stesso secondo il valore di mercato acquisto.

g. Il gruppo amministrazione pubblica e il bilancio consolidato

L'art. 11-bis del citato D. Lgs 118 si prevede che:

- 1. Gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.*

Il Principio contabile concernente il bilancio consolidato allegato n. 4 al D.Lgs 118/2011 prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la provincia di Viterbo compongono il gruppo amministrazione pubblica ai sensi del citato principio contabile:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo (**non esistono organismi strumentali**);
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ✓ ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ✓ ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - ✓ esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ✓ ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - ✓ esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- (non esistono enti strumentali controllati);**
- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
 - Consorzio Biblioteche Viterbo
 - le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ✓ ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ✓ ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Esco Provinciale Tuscia SpA
 - le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- (non esistono società partecipate affidatari di servizi pubblici locali e comunque le società partecipate non in liquidazione di cui la Provincia dispone una quota significativa di voti, questi non sono mai superiori al 20%).**

Pertanto gli enti e società componenti il gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo sono: **Consorzio Biblioteche Viterbo, ESCO PROVINCIALE TUSCIA spa.**

Il medesimo Principio Contabile prevede che gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

PARTECIPAZIONE OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO				VERIFICA PARAMETRI ALMENO UNO > 10%					
denominazione	forma giuridica	esercizio	% part	TOT attivo	%	Patrim netto	%	Ricavi caratteristici	%
PROVINCIA VITERBO	Rendiconto	2015		280.044.808,92		171.264.316,19		42.747.337,18	
ESCO TUSCIA	spa	2014	89,05	3.133.739,00	1,1%	186.828,00	0,1%	975.467,00	2,3%
CONSORZIO BIBLIOTECHE VITERBO	Consorzio EE. LL.	2014	50	BILANCIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA NON ha approvato il rendiconto 2015 dal punto di vista della contabilità economica patrimoniale.					

Con decreto presidenziale n. 202 del 30.09.2015 avente ad oggetto: “individuazione degli enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica oggetto di consolidamento – Modifica DGP n 45 del 31/03/2015”, è stato modificato ed aggiornato l'elenco di cui alla DGP 45/2015 relativo agli enti e società componenti il gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo, come da tabella che mostra che nessun componente il gruppo amministrazione pubblica di cui all'elenco 1) rientra nell'ambito del bilancio consolidato e conseguentemente si dava atto che la provincia di Viterbo non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato (alleg 4 del D.Lgs 118/2011), sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014. **Non avendo ulteriori dati relativi ai bilanci 2015, si ritiene ancora valida la statuizione assunta con il DP 220/2015, di non procedere al consolidamento.**

h. Elenco delle partecipazioni possedute ed indicazione della relativa quota percentuale:

	<i>Denominazione organismo partecipato</i>	<i>Quota % posseduta</i>	<i>mantenimento/ dismissione</i>	<i>azioni poste in essere</i>	<i>stato attuale</i>
1	Agenzia del Turismo S.p.A in liquidazione	3,00%	già dismessa e in fase di liquidazione	in corso di definizione la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
2	Banca Popolare Etica s.c.p.a	0,03%	cessata	cessata	cessata
3	Società Aeroporto di Viterbo S.A.VIT.S.p.A.in liquidazione	33,33%	cessata	cessata	cessata
4	Sviluppo Produttivo Alto Lazio s.r.l.	14,16%	cessata	cessata	cessata
5	Fondazione Film Commission	20,00%	cessata	cessata	cessata

6	Consorzio Co.Geoterm	33,00%	già dismessa e in fase di liquidazione	in corso di definizione la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
7	Co.Ba.L.B. S.p.A.	8,00%	già dismessa mediante aggregazione in Talete SpA	recesso ex lege provincia comma 569 definire eventuale aggregazione mediante fusione per incorporazione	in attesa della definizione dell'aggregazione mediante fusione per incorporazione
8	Tuscia Expo S.p.A. in liquidazione	25,00%	già dismessa	recesso ex lege provincia comma 569	in attesa del pronunciamento del giudice su istanza di fallimento
9	Robur S.p.A. In Liquidazione	25,00%	dismessa e in fase di liquidazione	definire la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
10	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,0012	da dismettere	definire il valore e procedere bando pubblico	pubblicato bando di alienazione
11	Talete S.p.A	11,90%	mantenimento	aggregazione della Cobalb in Talete	mantenimento previa riorganizzazione
12	E.S.CO. Provinciale Tuscia S.p.A.	89,05%	da mantenere	contenimento costi già avviato dal 2013	mantenimento mediante riorganizzazione
13	Interporto Centro Italia S.p.A	9,39%	da dismettere	definire il valore e procedere bando pubblico	pubblicato bando di alienazione
14	Co.Tra.L. Patrimonio S.p.A	0,29%	da dismettere	rimborso quota mediante cessione altri azionisti	cessione quota provinciale al socio Regione Lazio in fase di imminente formalizzazione

Conclusioni

Considerando tutto quanto sopra espresso e tenuto conto della rispondenza dello schema di Bilancio 2016/2018 e relativi allegati alla vigente normativa, compreso la circostanza che detto bilancio è autorizzatorio solo per il 2016, mentre per gli altri due anni ha carattere esclusivamente conoscitivo, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico/contabile.

Si ritiene assolutamente necessario in ogni caso, avanzare alcune osservazioni e raccomandazioni sulla gestione contabile amministrativa che l'Ente dovrà assicurare al fine di garantire il persistere ed il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio previsionale in corso di approvazione.

Grande attenzione dovrà essere posta sulle procedure amministrative che il settore viabilità ed il settore ambiente, rispettivamente per le materie di propria competenza, dovranno proseguire e

portare a termine affinché si esprimano tutte le potenzialità di entrata, che già erano state in parte sopravvalutate nei bilanci precedenti, ma che attualmente sono del tutto assenti. Dal punto di vista contabile, forti dell'esperienza passata, abbiamo attentamente valutato i rischi inerenti i Crediti di Difficile e Dubbia Esazione, applicando integralmente l'accantonamento e sorvolando sulla possibilità di riduzione prevista dalla legislazione vigente.

Questa attenzione contabile a non sopravvalutare le entrate e la riduzione dei costi a seguito dei processi di spending review ha fatto sì che la situazione di cassa sia notevolmente migliorata anche in ragione dei forti incassi di residui perenti avuti dallo Stato, ma anche in misura minore per le partite correnti da parte della Regione. Si ha ragione di ipotizzare che l'esercizio si chiuderà presumibilmente con nessun ricorso all'anticipazione il che è una notizia estremamente positiva nel panorama provinciale.

Resta comunque sospesa la partita dell'applicazione della 56/2014, in relazione al finanziamento di funzioni delegate e rimborsi dei costi del personale in soprannumero, compreso l'esercizio 2015 e quello dei centri per l'impiego, specialmente per la materia dell'ambiente, che la Regione sembrerebbe sottovalutare, il che determinerebbe un forte *vulnus* anche sulla gestione di cassa.

Cosa diversa è invece l'equilibrio economico di lungo periodo. Il progressivo ed eccessivo ricorso da parte dello Stato al mancato riversamento di quote sempre più ingenti di entrate, porterà inevitabilmente alla soppressione finanziaria di fatto delle Province o dell'ente di area vasta all'esito del referendum di riforma costituzionale e di soppressione costituzionale delle Province di autunno, come peraltro già segnalato più volte dalla Corte dei Conti. Ma anche nella versione dei tagli più dolci previsti dalla legge di stabilità 2016 e dal decreto enti locali, i servizi offerti anche per le funzioni fondamentali, quali la viabilità e l'edilizia scolastica stanno scendendo sotto il livello di guardia, soprattutto per il fatto che si è scelto normativamente di coprire una parte consistente del taglio con i risparmi conseguiti con la rinegoziazione dei mutui, che inevitabilmente si scaricheranno negativamente e pesantemente sugli esercizi futuri.

Rimane in sospeso la problematica dei vincoli di finanza pubblica, disposti con il pareggio di bilancio, che il legislatore ha posticipato alla fase del rendiconto.

Il Dirigente Servizi Finanziari
(Dr Mauro Gianlorenzo)

Viterbo, 28/07/2016